

**CONSEGNATA A PALAZZO CIVICO LA PETIZIONE A SOSTEGNO DI RAPHAEL ROSSI**

## In 50 mila firmano: "Il Comune parte civile nel processo Amiat"

La prima udienza lunedì 13, contro l'ex presidente Giorgio Giordano

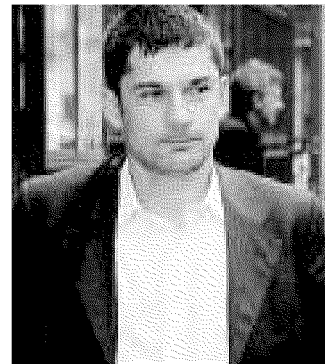
Quasi 50 mila firme. Quasi 50 mila cittadini che chiedono al Comune di costituirsi parte civile nel processo Amiat, e di prendere le parti di Raphael Rossi, l'ex vicepresidente dell'azienda ex municipalizzata la cui denuncia alla Procura fece scattare l'indagine per corruzione. È stato proprio

Rossi a consegnare al presidente del Consiglio comunale Giuseppe Castronovo le 44.554 firme raccolte anche attraverso il giornale *Il fatto quotidiano*, una petizione intitolata «Non lasciamo soli gli onesti», siglata anche da 5 mila torinesi.

Nel documento si chiede al Comune di costituirsi parte civile nel processo che comincerà lunedì prossimo e vede come imputato l'ex presidente dell'Amiat Giorgio Giordano, accusato di corruzione. A Palazzo Civico, inoltre, i cittadini chiedono di sostenere le spese legali e ringraziare pubblicamente Raphael Rossi,

l'uomo che ha scoperchiato il calderone, per due mandati rappresentante del Comune nel consiglio di amministrazione della società che si occupa del trattamento dei rifiuti.

Qualche giorno fa in soccorso del giovane amministratore è intervenuto pure il Consiglio comunale, che ha approvato all'unanimità una mozione per sollecitare la giunta a indurre Amiat a costituirsi parte civile nei confronti di tutti gli imputati e a promuovere la costituzione di parte civile della città come segnale di sensibilità viste le indicazioni espresse dall'Anci sul rafforzamen-

**Raphael Rossi**

to della legalità.

Nella stessa mozione si ringraziava Raphael Rossi, ex vicepresidente dell'Amiat, per aver denunciato il tentativo di corruzione e impedito lo sperpero di denaro pubblico. «Siamo lieti che il punto di vista del Consiglio comunale sia condiviso da tanti cittadini», ha sottolineato il presidente Giuseppe Castronovo.

**[A. ROS.]**